



MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

RETE ILVA

REPORT APRILE 2014

CENTRO REGIONALE ARIA

ARPA PUGLIA

**Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente**

www.arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

www.arpa.puglia.it

Sommario

Sommario.....	3
H₂S	6
PM₁₀	7
SWAM 5a.....	7
PM_{2.5}	9
Benzene	10
Black Carbon	11
IPA_{TOT}	12
SO₂, NO₂ e CO	13
EFFICIENZA STRUMENTALE	16
CONCLUSIONI	16

Il presente report riassume le elaborazioni dei dati medi giornalieri registrati nel mese di aprile 2014 dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria ILVA. La prescrizione 85 del Decreto di Riesame dell'AIA rilasciata allo stabilimento ILVA di Taranto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prevedeva che la Ditta installasse 6 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento. Le 6 stazioni sono state installate ed entrate in funzione nel mese di agosto 2013. Durante il primo mese di funzionamento sono state effettuate le attività di start-up della rete e del sistema di gestione dati. Le caratteristiche delle stazioni sono riportate di seguito, mentre in figura 1 è mostrata la loro collocazione. Delle 6 stazioni, 4 si trovano lungo il perimetro dello stabilimento, una nell'area cokeria e una in via Orsini, nel quartiere Tamburi.

Nome stazione	INQUINANTI MONITORATI
COKERIA	H ₂ S, IPA _{TOT} , PM ₁₀ , PM _{2.5} , BTX, Black Carbon, VOC
DIREZIONE	H ₂ S, IPA _{TOT} , PM ₁₀ , PM _{2.5} , BTX, Black Carbon, VOC
RIV	H ₂ S, IPA _{TOT} , PM ₁₀ , PM _{2.5} , BTX, Black Carbon, VOC
PARCHI	H ₂ S, IPA _{TOT} , PM ₁₀ , PM _{2.5} , BTX, Black Carbon, VOC, SO ₂ , NO ₂ , CO
PORTINERIA	H ₂ S, IPA _{TOT} , PM ₁₀ , PM _{2.5} , BTX, Black Carbon, VOC
TAMBURI	H ₂ S, IPA _{TOT} , PM ₁₀ , PM _{2.5} , BTX, Black Carbon, VOC

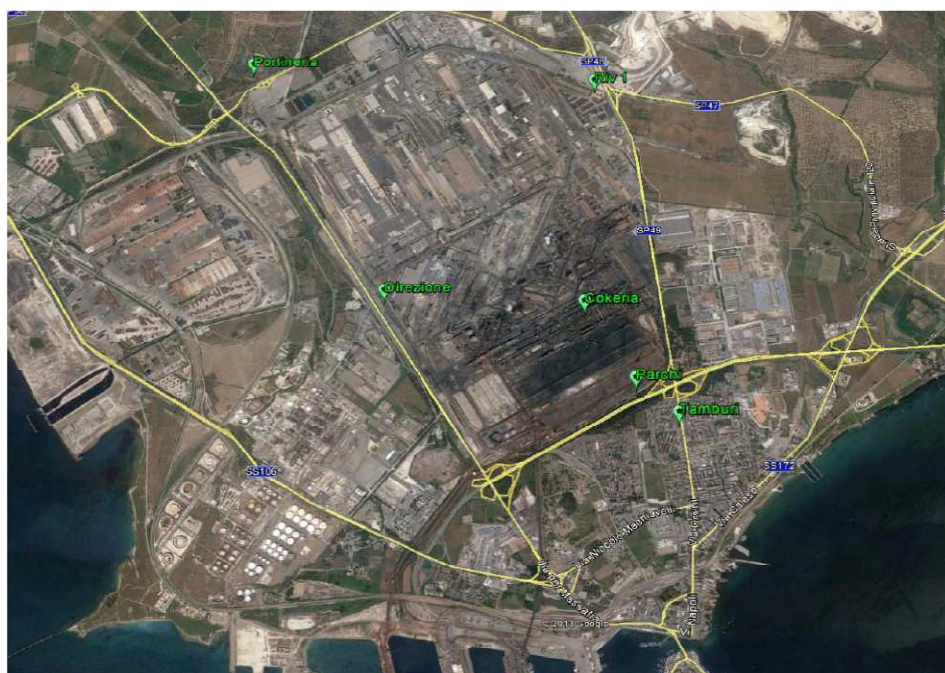


Fig.1 Dislocazione delle centraline di monitoraggio

I limiti previsti dal D. Lgs. 155/10 non sono normativamente applicabili alle stazioni della rete ILVA interne agli ambienti di lavoro (Cokeria, Direzione, Riv, Parchi e Portineria) che ricadono in aree industriali private, non accessibili alla popolazione; i livelli misurati si confrontano, ugualmente, con i valori limite di legge, per fini comparativi, mentre tali limiti si applicano alla stazione denominata *Tamburi*.

Non si riportano i dati di VOC, in ragione della difficoltà di rappresentazione grafica della mole di dati prodotti dagli strumenti installati nella rete; tali dati saranno oggetto di successive elaborazioni.

H₂S

Nel mese di Aprile 2014 le concentrazioni medie giornaliere si sono mantenute al di sotto di 10 µg/m³ in tutti i siti di monitoraggio, ad eccezione del sito *cokeria* nel quale sono state registrate concentrazioni più elevate, con livelli che in 12 giorni hanno superato i 20 µg /m³.

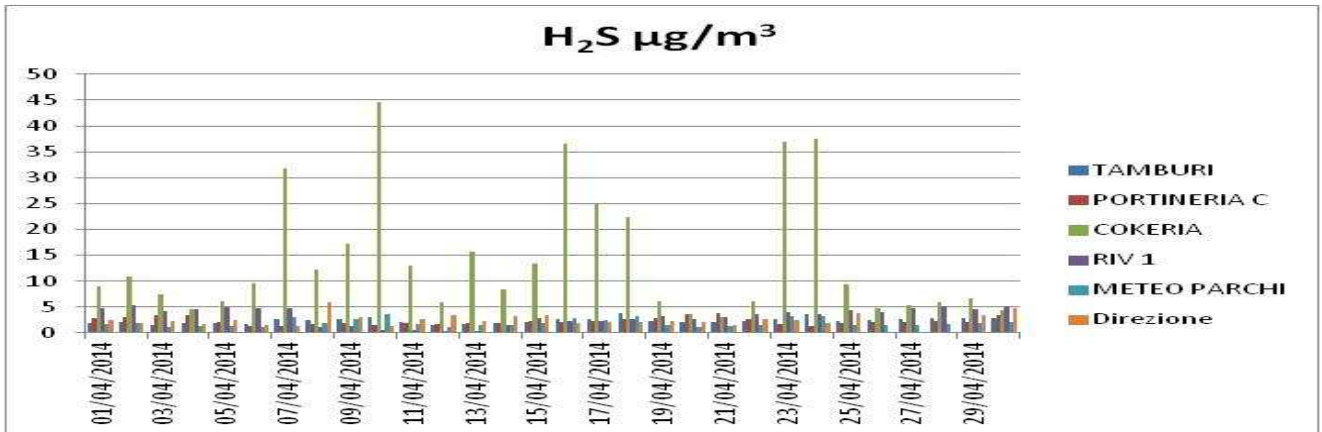


Fig. 2 Livelli di concentrazione di H₂S in µg/m³

Valori medi mensili	
H ₂ S (µg/m ³)	aprile-14
TAMBURI	2.3
Portineria	2.3
Cokeria	14.1
RIV1	3.3
Meteo parchi	1.9
Direzione	2.6

PM₁₀

LIMITI VIGENTI	CONCENTRAZIONE LIMITE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
VALORE LIMITE GIORNALIERO	50 µg/m ³ , da non superare per più di 35 volte nell'anno	D. Lgs. 155/10
VALORE LIMITE ANNUALE	40 µg/m ³	

In ogni stazione di monitoraggio sono installati 2 monitor di PM₁₀, un FAI SWAM 5a che fornisce una concentrazione media giornaliera ed un ENVIRONNEMENT MP101M che fornisce invece dati con frequenza bioraria; quest'ultimo analizzatore consente di valutare gli andamenti del PM₁₀ nel corso delle 24 ore.

SWAM 5a

Le concentrazioni più elevate sono state registrate nel sito *cokeria*, le più basse in quello denominato *portineria*.

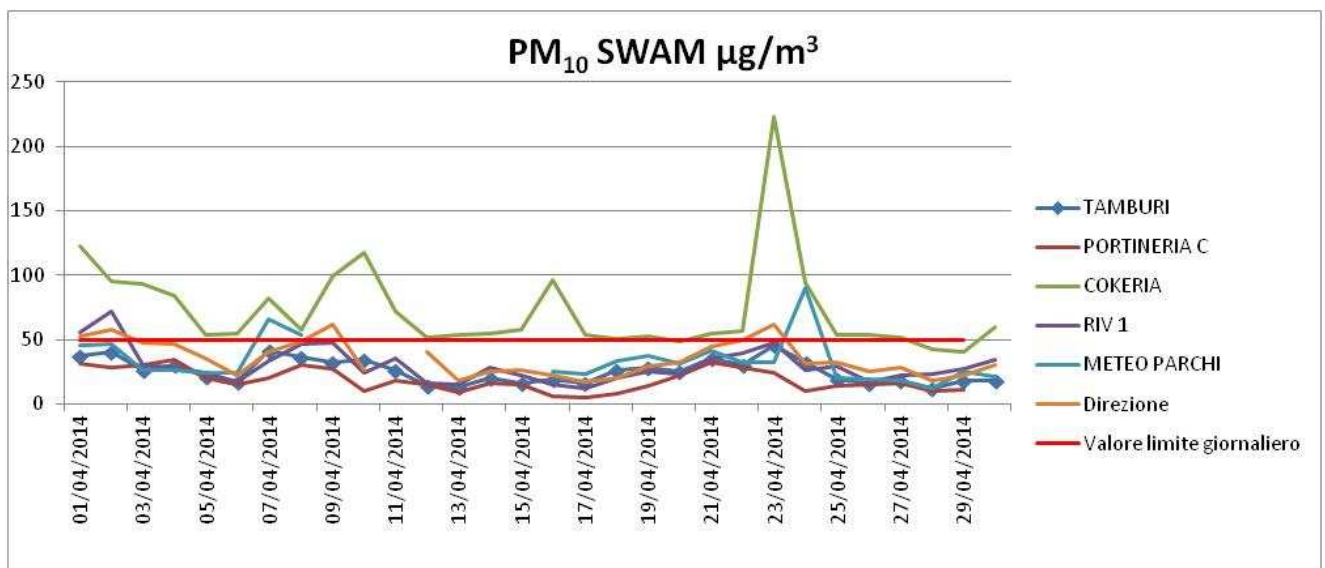


Fig.3 Livelli di concentrazione di PM₁₀ (SWAM) µg/m³

Nel sito *Tamburi* non si sono registrati nel mese di aprile superamenti del valore limite giornaliero di 50 µg/m³ (da non oltrepassare più di 35 volte nel corso dell'anno).

Si riportano di seguito le correlazioni tra le concentrazioni giornaliere registrate nei 6 siti di monitoraggio. Le stazioni che mostrano una correlazione accettabile (>0,70) sono evidenziate in grassetto.

Valori medi mensili	
PM ₁₀ SWAM (µg/m ³)	aprile-14
TAMBURI	26
Portineria	19
Cokeria	73
RIV1	30
Meteo Parchi	33
Direzione	35

Correlazioni PM10 swam						
	TAMBURI	PORTINERIA C	COKERIA	RIV 1	METEO PARCHI	Direzione
TAMBURI	1,00	0,62	0,67	0,75	0,69	0,76
PORTINERIA C		1,00	0,27	0,70	0,18	0,86
COKERIA			1,00	0,47	0,27	0,58
RIV 1				1,00	0,37	0,82
METEO PARCHI					1,00	0,37
Direzione						1,00

Data la più breve scansione temporale, con lo strumento Environnement per PM10 biorario, è possibile costruire l'andamento del giorno "tipo" delle concentrazioni di PM₁₀ in ogni sito.

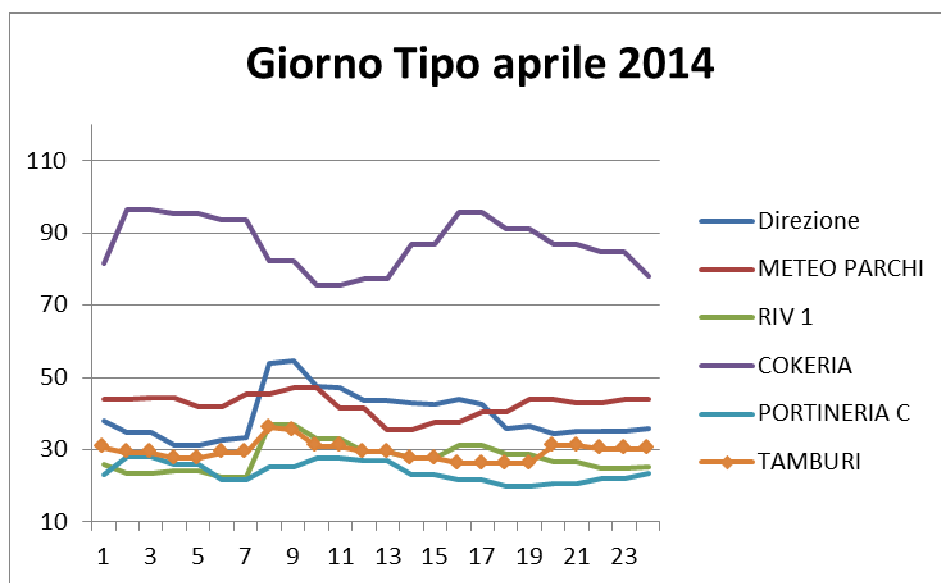


Fig.4 Giorno tipo delle concentrazioni di PM₁₀

PM_{2.5}

LIMITI VIGENTI	CONCENTRAZIONE LIMITE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Valore limite annuale per la protezione della salute umana	25 µg/m ³	D. Lgs. 155/10

Come per il PM₁₀, anche per il PM_{2.5} le concentrazioni più elevate sono state registrate nel sito *cokeria*, mentre le altre stazioni registrano concentrazioni fra loro paragonabili.

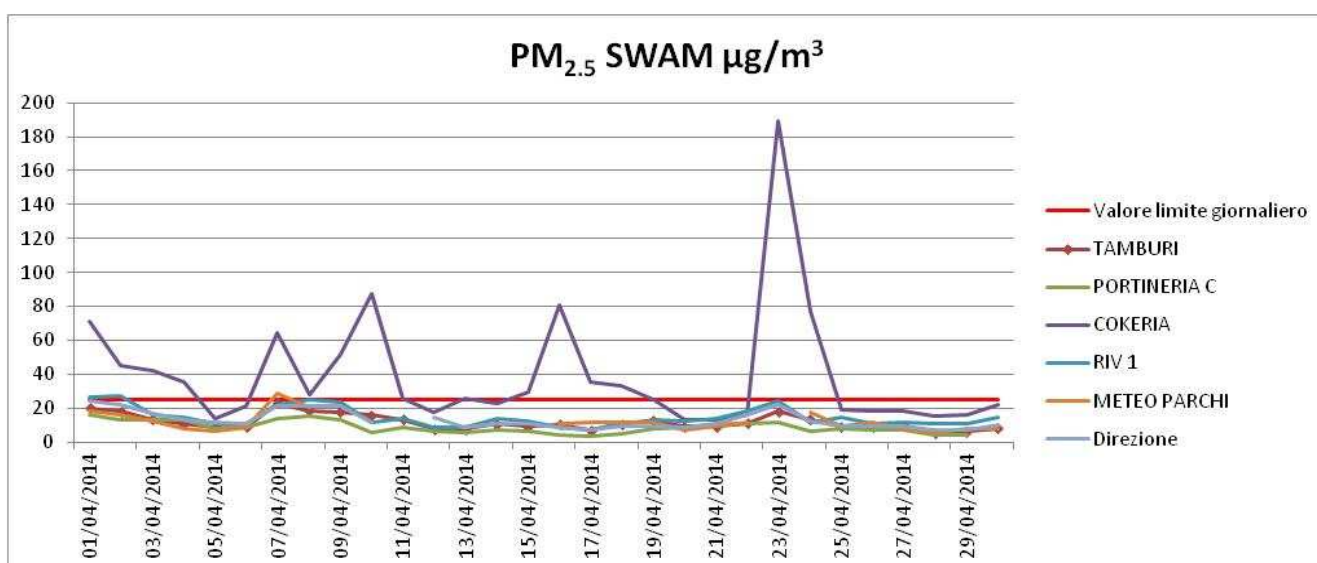


Fig.5 Livelli di concentrazione di PM_{2.5}

Nel sito Tamburi non si sono registrati nel mese di aprile superamenti del valore medio annuo di 25 µg/m³. Si riportano di seguito le correlazioni tra le concentrazioni medie giornaliere registrate nei 6 siti di monitoraggio. Le stazioni che mostrano una correlazione accettabile (>0,70) sono evidenziate in grassetto.

Valori medi mensili	
PM _{2.5} SWAM (µg/m ³)	aprile-14
TAMBURI	12
Portineria	9
Cokeria	39
RIV1	15
Meteo parchi	12
Direzione	13

	TAMBURI	PORTINERIA C	COKERIA	RIV 1	METEO PARCHI	Direzione
TAMBURI	1,00	0,76	0,58	0,84	0,91	0,88
PORTINERIA C		1,00	0,21	0,88	0,57	0,88
COKERIA			1,00	0,41	0,64	0,49
RIV 1				1,00	0,67	0,92
METEO PARCHI					1,00	0,77
Direzione						1,00

Benzene

LIMITI VIGENTI	CONCENTRAZIONE LIMITE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
VALORE LIMITE ANNUALE	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	D. Lgs 155/10

Nel mese di aprile 2014 le concentrazioni più elevate si sono registrate nel sito *cokeria*, con livelli medi giornalieri superiori anche a 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e una media mensile di 14 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Negli altri siti le concentrazioni medie mensili si sono mantenute sotto il valore di 5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (limite medio annuale)

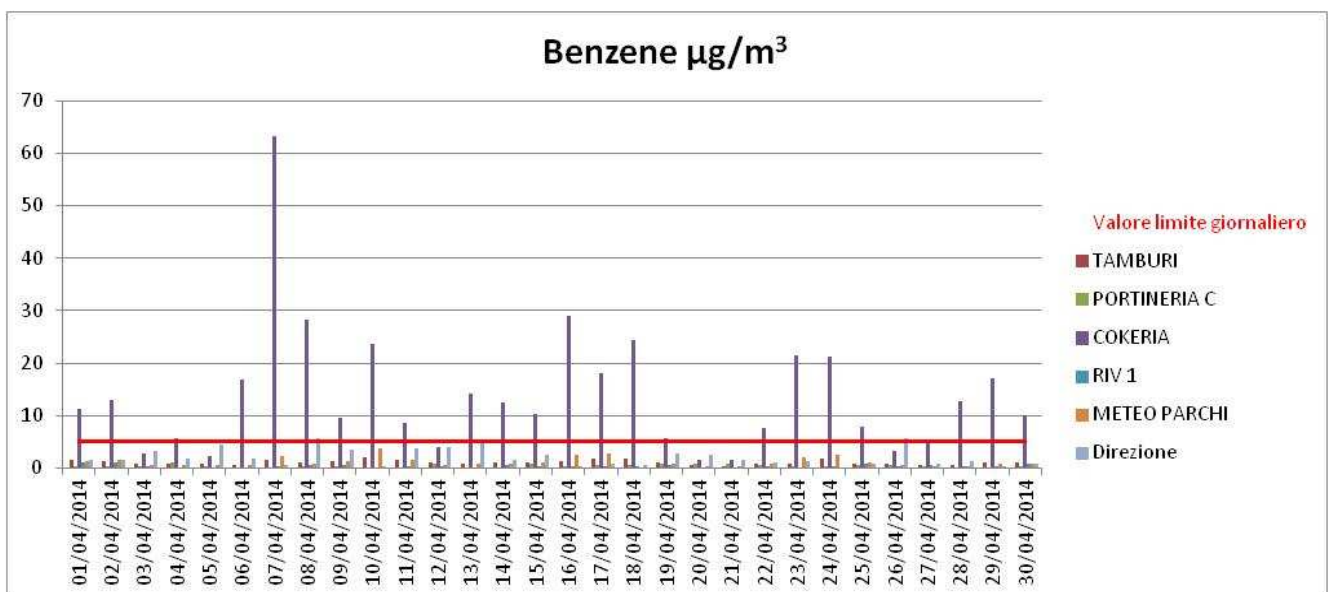


Fig.6 Livelli di concentrazione di benzene

Valori medi mensili	
Benzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	aprile-14
TAMBURI	1.1
Portineria	0.5
Cokeria	13.8
RIV1	0.4
Meteo parchi	1.2
Direzione	2.1

Black Carbon

Il Black Carbon (BC) si forma in seguito a combustione incompleta di combustibili fossili e biomassa; può essere emesso da sorgenti naturali ed antropiche sotto forma di fuliggine. Il parametro relativo al BC totale in aria ambiente non è normato. Lo strumento installato nelle stazioni di monitoraggio della rete ILVA sfrutta il principio dell'assorbimento della radiazione luminosa da parte del BC a determinate lunghezze d'onda.

Le concentrazioni medie mensili più alte nel mese di aprile 2014 sono state registrate nella stazione *Tamburi*. Questo risultato richiede approfondimenti, che saranno svolti nei mesi successivi.

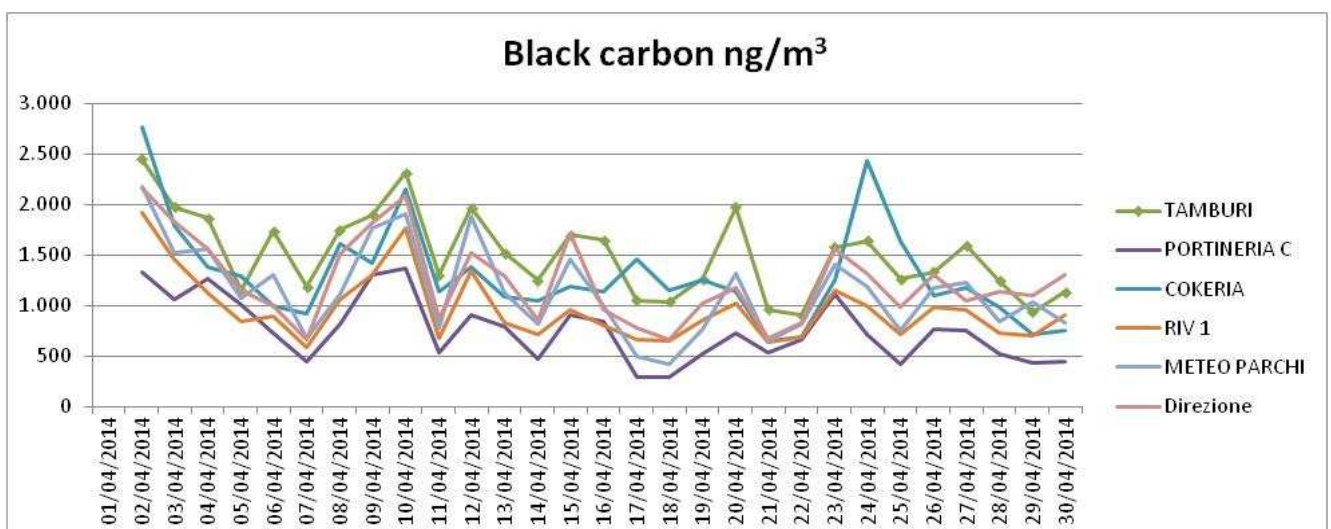


Fig.7 Livelli di concentrazione di Black Carbon

Valori medi mensili	
Black carbon (ng/m ³)	aprile-14
TAMBURI	1498
Portineria	769
Cokeria	1298
RIV1	966
Meteo parchi	1143
Direzione	1238

IPA_{TOT}

I valori di IPA_{TOT} presenti in aria ambiente sono rilevati con il Monitor ECOCHEM mod. PAS 2000 che utilizza il metodo della fotoionizzazione selettiva degli IPA_{TOT}, adsorbiti sulle superfici degli aerosol carboniosi aventi diametro aerodinamico compreso tra 0.01 e 1.5 µm. Il parametro relativo agli IPA_{TOT} in aria ambiente non è normato, il D. Lgs. 155/10 si riferisce unicamente al Benzo(a)Pirene adsorbito sulla frazione di particolato PM₁₀, indicando un valore obiettivo annuale da non superare. Tali misure, pertanto, sono da considerarsi puramente indicative.

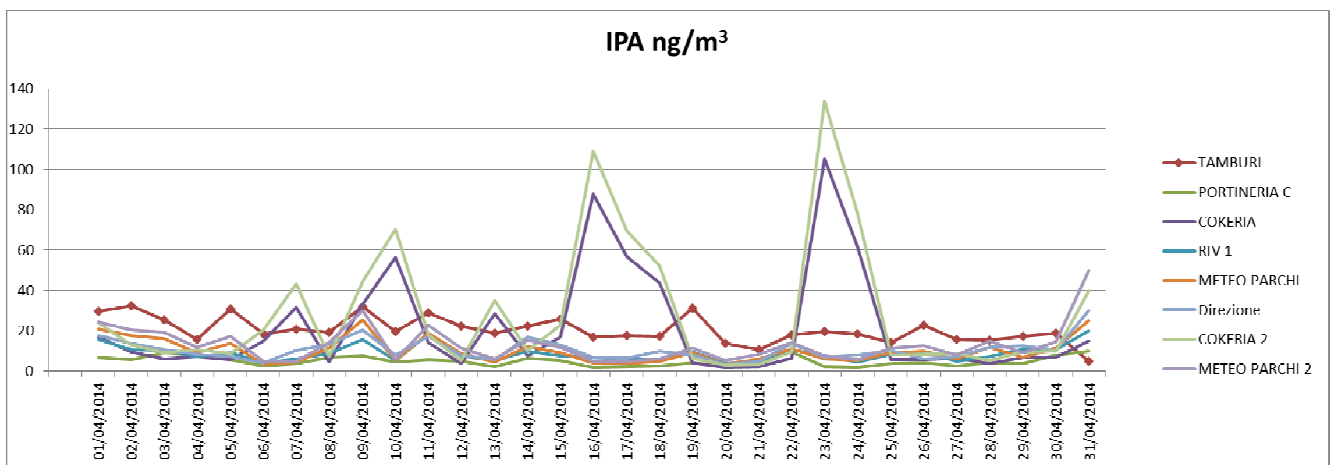


Fig.8 Livelli di concentrazione di IPA_{TOT}

Le concentrazioni medie mensili più alte nel mese di aprile 2014 sono state registrate nella stazione *Cokeria* con una media mensile di 22 ng/m³, i valori più bassi a *Portineria*.

Valori medi mensili	
IPA_{TOT} (ng/m³)	aprile-14
TAMBURI	21
Portineria	5
Cokeria	22
Cokeria 2	30
RIV1	9
Meteo parchi	10
Meteo parchi 2	13
Direzione	11

SO₂, NO₂ e CO

Questi inquinanti sono monitorati nella stazione *Meteo Parchi*; il parametro NO₂ viene misurato anche nella stazione *Tamburi*. Per nessuno di essi non si sono registrate concentrazioni particolarmente elevate.

È opportuno evidenziare che la stazione *Meteo Parchi* si trova ad un'altezza di circa 15 metri dal suolo. Questa collocazione può verosimilmente portare alla registrazione di concentrazioni più basse di quelle registrate al suolo, a causa di fenomeni di diluizione degli inquinanti emessi dagli impianti dello stabilimento ILVA.

SO₂

Nel grafico di seguito è riportato il valore del massimo orario giornaliero della concentrazione di SO₂ rilevato nel mese di aprile nel sito *Meteo Parchi*. Le concentrazioni appaiono al di sotto dei valori limite imposti dalla normativa vigente (D.Lgs 155/2010). Si ricorda che il valore limite orario per la protezione della salute umana è pari a 350 µg/m³ mentre il valore limite calcolato come media delle 24 ore è pari a 125 µg/m³.

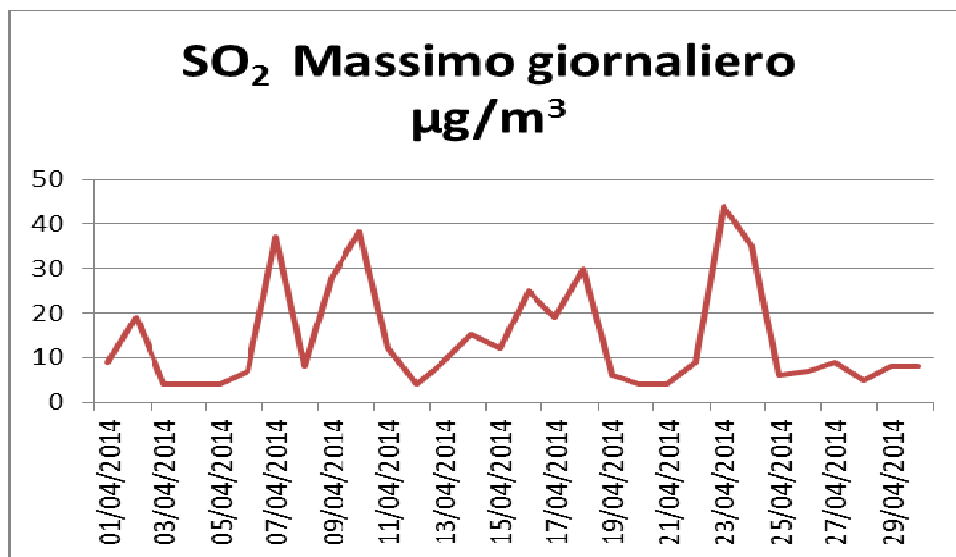


Fig.9 Livelli di concentrazione di SO₂

NO₂

LIMITI VIGENTI NO ₂	CONCENTRAZIONE LIMITE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
VALORE LIMITE ORARIO PER L'ANNO 2014	200 µg/m ³ , da non superare per più di 18 volte nell'anno	D. Lgs. 155/10
VALORE LIMITE ANNUALE PER L'ANNO 2014	40 µg/m ³	
SOGLIA DI ALLARME	400 µg/m ³ da misurarsi su 3 ore consecutive	

Nel grafico di seguito sono riportati i valori del massimo orario giornaliero registrati nel mese di aprile. Come si osserva, non si è verificato nessun superamento del valore limite di 200 µg/m³.

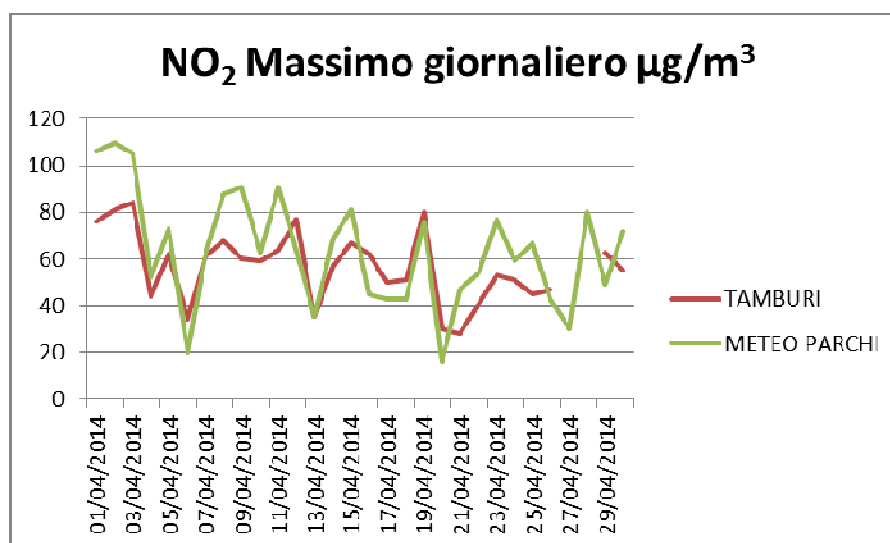


Fig.10 Livelli di concentrazione di NO₂

CO

Nel seguente grafico sono riportati i valori della massima concentrazione per giorno, della media mobile sulle 8 ore di CO. Durante il mese di aprile non è stato mai superato il valore limite definito in base alla normativa vigente in aria ambiente di 10 mg/m^3 , dove viene misurato, cioè nel sito *Meteo Parchi*.

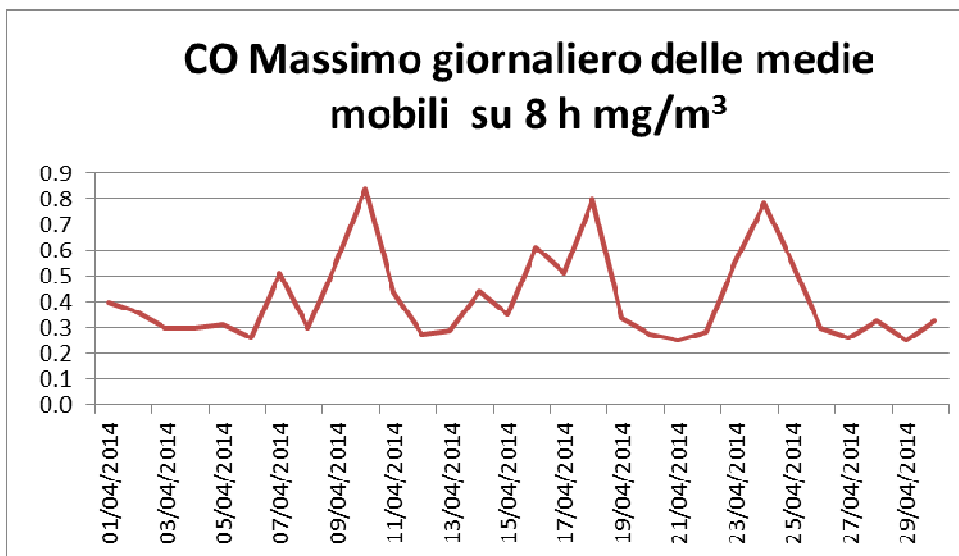


Fig.11 Livelli di concentrazione di CO

EFFICIENZA STRUMENTALE

Si riporta di seguito la percentuale di dati validi prodotti dagli analizzatori nel mese in esame.

	H2S	IPA	PM₁₀ SWAM	PM₁₀ ENV	PM_{2.5} SWAM	Benzene	Black carbon	SO₂	NO₂	CO
	ug/m ³ 293K	ng/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³	ug/m ³ 293K	ug/m ³	ug/m ³ 293K	ug/m ³ 293K	mg/m ³ 293K
TAMBURI	98	100	100	100	100	98	99	/	87	/
PORTINERIA	96	98	97	98	97	96	98	/	/	/
COKERIA	96	100	100	92	100	98	99	/	/	/
RIV1	95	100	100	100	100	89	100	/	/	/
METEO PARCHI	98	100	100	100	73	99	98	98	100	94
DIREZIONE	84	99	99	97	97	98	96	/	/	/

CONCLUSIONI

Nel mese di aprile 2014, le concentrazioni di inquinanti più elevate rilevate con la rete QA di ILVA (H2S, PM10, PM2.5, Benzene e Ipa Tot) sono state registrate nel sito *cokeria*. L'unica eccezione è costituita dal Black Carbon che nel sito di *Tamburi* mostra valori maggiori rispetto al sito *cokeria*, inoltre gli IPA_{TOT} registrati nel sito di *Tamburi* mostrano valori confrontabili con quelli del sito *cokeria*. Questi risultati sono ad oggi in fase di valutazione da parte di ARPA, che sta analizzando i possibili elementi all'origine di tale situazione.

Per quanto riguarda la rete LIDAR, il segnale di uscita è di immediato utilizzo per l'individuazione dell'altezza dello strato limite planetario (parametro meteorologico fondamentale per la caratterizzazione della stabilità atmosferica, con dirette ricadute sulla dispersione degli inquinanti).

In relazione invece all'interpretazione del segnale per l'individuazione di aerosol (nubi di poveri industriali o naturali, come le avvezioni sahariane), si precisa che il segnale non è direttamente interpretabile, ma necessita di un post processing che prevede la scelta di opportuni schemi di inversione e parametri di modellizzazione sito specifici, che vanno individuati e testati ad hoc mediante un opportuno periodo di studio e training in "condizioni ordinarie" di funzionamento.

A tal riguardo ARPA Puglia si è già attivata attraverso lo studio e l'analisi dei dati per arrivare a una corretta interpretazione del segnale, nonché alla possibilità di semi-automatizzare il processo di analisi, coinvolgendo in questo percorso ricercatori universitari specializzati sull'analisi dei dati LIDAR. A valle di tale percorso di studio verrà predisposta specifica relazione tecnica.

In riferimento alla rete DOAS, i dati prodotti sono attualmente in fase di valutazione e saranno oggetto di future elaborazioni.